

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 08 **del mese di** giugno  
**dell' anno** 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Costi Palma

**Oggetto:** APPROVAZIONE DI PROTOCOLLO ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MIGLIORATIVI DELL'ACCESSIBILITA' FERROVIARIA DEL PORTO CORE DI RAVENNA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, RETE FERROVIARIA ITALIANA, COMUNE DI RAVENNA, AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

**Cod.documento** GPG/2015/826

**Num. Reg. Proposta: GPG/2015/826**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso

- che il "Piano Regionale Integrato dei Trasporti" (PRIT) indica fra gli obiettivi principali la creazione di un sistema infrastrutturale fortemente interconnesso, strutturato come rete di corridoi plurimodali-intermodali, orientato a massimizzare la capacità del sistema ferroviario di assorbire tutto il traffico possibile delle merci mediante la riorganizzazione dei servizi e delle relazioni sull'intera rete e allo sviluppo delle connessioni tra le aree produttive ed il sistema infrastrutturale della piattaforma logistica regionale;
- che l'Unione Europea negli ultimi anni ha ridefinito e aggiornato gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti, attraverso: il Libro Verde: "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" del 25/09/2007, il Libro Bianco sui trasporti "Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" del 28/03/2011, il Regolamento (Ue) N. 1315/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti;
- che le focalizzazioni sul piano strategico nelle politiche europee rimarcano la necessità di porre la logistica e l'intermodalità al centro delle politiche per l'impresa e per il trasporto merci facendo convergere le azioni in materia di ambiente, territorio, impresa e trasporti;

Premesso inoltre

- che la Regione per realizzare gli obiettivi sopra descritti, ha attivato con RFI S.p.A. un percorso di concertazione denominato "Tavolo sulla Logistica" finalizzato a ridefinire un quadro condiviso sugli impianti merci, a condividere la strategia sui raccordi esistenti e sugli scali minori e a stabilire criteri comuni per ottimizzare l'uso delle infrastrutture e dei nodi regionali dedicati al trasporto

ferroviario delle merci, coinvolgendo gli enti locali e gli operatori interessati;

- che il percorso sopradescritto si è concluso con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma sul sistema del trasporto ferroviario delle merci della regione Emilia-Romagna, tra Ferrovie dello Stato S.p.A. e Regione Emilia-Romagna in data 28 luglio 2009 e che tale Accordo include tra gli scali merci principali quello di Ravenna;

#### Considerato

- che la Regione Emilia Romagna, in sintonia con una delle finalità principali della politica comunitaria nel settore del trasporto intermodale, si è fortemente impegnata per lo sviluppo di azioni volte ad incrementare il traffico ferroviario merci e la diversione modale, in particolare per ridurre il numero dei veicoli merci su strada, cercando di rendere il trasporto ferroviario merci maggiormente competitivo ed evitare che la crisi economica portasse al collasso del settore ferroviario;
- che a tal fine nel 2009 la Regione ha emanato e finanziato la legge 15/09 di incentivazione al trasporto ferroviario ("Interventi per il trasporto ferroviario delle merci"), (3mil. di € l'anno per 3 anni) con lo scopo di contrastare il forte calo del traffico ferroviario prodotto dalla crisi economica e di stimolarne la crescita incentivando nuovi traffici su relazioni già esistenti e su nuove relazioni, quindi ridurre il traffico di mezzi merci in circolazione su strada, con beneficio per l'inquinamento, la congestione e la sicurezza;
- che, visti i buoni risultati della L.R. 15/2009, sia per il recupero e la tenuta del traffico ferroviario, sia per i benefici ambientali, il 30/06/2014 la Regione, ottenuto il parere positivo dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato, ha approvato la L.R. 10/2014 (finanziamento regionale di € 800.000 l'anno, per 3 anni) e che con questa misura intende ancora cercare di trasferire quote di traffico di trasporto merci dalla modalità stradale alla modalità ferroviaria;

#### Dato atto

- che la Regione ha promosso lo sviluppo, nel proprio territorio, degli assi prioritari della rete europea TEN-T, in particolare quelli ferroviari, a sostegno della competitività della piattaforma logistica regionale, cercando di valorizzare in particolare il ruolo del Porto di Ravenna, e promuovendo l'estensione del corridoio Baltico-Adriatico (BAC), di recente creazione, fino a Bologna e Ravenna;
- che dopo un iter di alcuni anni a fine 2011 la Commissione europea ha proposto una revisione normativa relativa alle Reti TEN-T e che il regolamento TEN-T per il periodo 2014-2020 N. 1315/2013 già citato, definisce che la rete dei trasporti è composta da due strati: il core network (composto

da 10 corridoi prioritari) contenente tutti gli assi e i poli strategici per il livello comunitario (da realizzare entro il 2030) e il comprehensive network riguardante tutte le connessioni europee di importanza nazionale (da completare entro il 2050);

- che il piano di lavoro di ciascun corridoio europeo include alcune opere prioritarie concordate con le Regioni, che sono tuttavia solo indicative, perchè i progetti saranno finanziati sulla base di una selezione tramite i bandi del regolamento CEF (Connecting Europe Facility). I bandi sono organizzati ogni anno e i finanziamenti sono assegnati in base alla qualità dei progetti e che il bando 2014 del CEF si è concluso a metà febbraio 2015;
- che la Regione Emilia Romagna, per collocazione geografica e per tipologia di insediamenti produttivi è un nodo fondamentale per il trasporto delle merci e delle persone ed è attraversata da 3 corridoi, tra cui il corridoio Baltico-Adriatico che collega il Mar Baltico al Mare Adriatico attraversando zone industrializzate che vanno dalla Polonia meridionale a Vienna e Bratislava, alla Regione delle Alpi orientali e all'Italia settentrionale;
- che Ravenna risulta quindi essere il terminale meridionale del Corridoio Baltico-Adriatico e del Mediterraneo ed è nella ristretta lista dei 14 core-ports europei (poli strategici per il livello comunitario);
- che RFI è attiva nell'adeguamento a sagoma e modulo previsto dagli standard europei (sagoma PC/80 e modulo 750 m) delle linee individuate dei core corridor d'interesse nazionale;

Dato atto altresì

- che in data 24/06/2009, fra Comune di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, Rete Ferroviaria Italiana, FS-Sistemi Urbani e Autorità Portuale di Ravenna, è stato firmato il Protocollo preliminare d'intesa "Attuazione del PSC vigente per il riassetto funzionale dell'ambito ricompreso tra la città e il porto e per il rilancio della cerniera urbana della stazione FS nel quadro della formazione del POC della Darsena di città", che prevede il riassetto della Stazione passeggeri FS e del suo immediato intorno come un'opportunità per l'integrazione urbana del nuovo quartiere della Darsena di città, garantendo anche una maggiore centralità della Stazione stessa;
- che in data 24/01/2013 è stato sottoscritto l'Atto integrativo al Protocollo del 2009, per aggiornarne i contenuti in particolare rispetto agli esiti degli approfondimenti tecnici successivamente intervenuti, in particolare relativamente al POC tematico Darsena di città adottato il 30 luglio 2013;

- che sia nel Protocollo preliminare d'intesa del 24/06/2009, sia nell'Atto integrativo al Protocollo del 2013, si ribadisce la necessità dell'eliminazione dell'interferenza tra la strada e la ferrovia nella zona urbana limitrofa alla stazione per consentire un più libero sviluppo del trasporto merci ferroviario del porto, demandandone la soluzione a successivi approfondimenti;
- che in data 5 febbraio 2015 il Comune di Ravenna ha approvato il POC tematico della Darsena di città, strumento che rappresenta lo scenario finale del "nuovo quartiere darsena" e costituisce il riferimento urbanistico per la concreta attuazione della riqualificazione urbana di un'area strategica quale quella della Darsena, come elemento di trait d'union del centro storico e della città con il mare;
- che il POC Darsena persegue, tra le molteplici linee di azione: il rilancio di un ruolo di cerniera urbana della Stazione FS; l'applicazione di politiche di contenimento della mobilità carrabile a favore della mobilità ciclabile e pedonale e del trasporto pubblico, la riqualificazione e valorizzazione del "fronte canale" e la ricerca di adeguati profili di coerenza nei rapporti con l'intorno urbano;
- che in particolare il POC tematico Darsena demanda per gli interventi complessivi di riassetto funzionale dell'ambito di stazione e del relativo intorno agli accordi e indirizzi di cui al Protocollo di Intesa tra Comune di Ravenna, Regione Emilia Romagna, RFI, FS Sistemi Urbani e Autorità Portuale di Ravenna, sottoscritto in data 24.6.2009, e successivo Atto Integrativo sottoscritto in data 24.01.2013; il POC Darsena contempla altresì, sia a livello normativo che cartografico, come intervento di breve periodo il prolungamento del sottopasso della stazione;
- che l'intervento di prolungamento del sottopasso della stazione è altresì previsto negli impegni di RFI nell'ambito del Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST) di cui al DM 1169 dell'08/10/1998;
- che con nota del 20.1.2015 RFI - Direzione Territoriale Produzione di Bologna ha comunicato che è stato assegnato alla predetta Direzione il finanziamento per l'intervento di prolungamento del sottopasso di stazione;

#### Evidenziato

- che risulta necessario attivare gli interventi per dotare il Porto di Ravenna di interconnessioni trasportistiche adeguate finalizzate alla limitazione degli impatti che lo sviluppo di traffici merci su ferrovia può comportare, ovvero migliorare l'accessibilità ferroviaria ovviando agli attuali colli di bottiglia che incidono sul flusso regolare delle merci;
- che in particolare, tra le opere ferroviarie occorre, oltre al rafforzamento delle dorsali ferroviarie di base a servizio

del porto e dei raccordi, anche l'eliminazione dell'interferenza tra la strada e la ferrovia nella zona urbana (soppressione passaggi a livello di via Candiano e di via Canale Molinetto);

- che nell'ambito del confronto tra gli Enti interessati i principali interventi ferroviari importanti per lo sviluppo del porto di Ravenna sono stati individuati come segue:
  - 1) prolungamento della dorsale ferroviaria del raccordo in destra Candiano, dall'attuale termine binari fino a collegare l'area del nuovo terminal Container, da realizzarsi nella penisola Trattaroli;
  - 2) Realizzazione del sottopassaggio sostitutivo di passaggio a livello di Via Canale Molinetto;
  - 3) Prolungamento del sottopassaggio pedonale di stazione, fino a renderlo passante, con uscita in prossimità della testata del canale Candiano;
  - 4) Adeguamento alla sagoma P/C 80 del cavalcavia "Teodorico";
- che gli interventi ferroviari sopra descritti sono stati inseriti nell'elenco delle opere prioritarie nei piani di lavoro dei singoli corridoi interessati, che possono eventualmente concorrere ad un cofinanziamento, pari ad un terzo dei costi, fino ad una concorrenza massima pari al 30 % dei costi, nell'ambito del programma dei corridoi europei;
- che gli interventi sopra descritti risultano conformi alle previsioni dei vigenti strumenti di pianificazione comunale e regionale;

Atteso

- che relativamente alle opere descritte al punto 1) (prolungamento della dorsale ferroviaria del raccordo in destra Candiano):
  - l'Autorità Portuale si è detta disponibile a un contributo di circa 1 milione €, cifra ritenuta sufficiente a prolungare la dorsale fino all'ingresso dell'area del futuro Terminal Container;
  - per la progettazione del prolungamento della dorsale sono necessari circa 2 mesi e che RFI ha dato disponibilità a fornire i materiali di armamento (binario e traverse);
- che relativamente alle opere descritte al punto 2) (realizzazione del sottopassaggio sostitutivo di passaggio a livello di Via Canale Molinetto):
  - in seguito a sopralluoghi e conseguenti approfondimenti progettuali, effettuati congiuntamente fra RFI e Comune di Ravenna, è stato definito uno studio di fattibilità che riduce l'investimento necessario a circa 15 milioni di €;

- poiché, a seguito di trattative portate avanti dalla Regione, l'opera è stata inserita nell'elenco di quelle che possono concorrere ad un cofinanziamento, pari ad un terzo dei costi, nell'ambito dei corridoi europei (essendo inserita nel corridoio Adriatico-Baltico e nel Mediterraneo), si può valutare l'ipotesi di chiedere un contributo all' UE, ottenuto il quale la suddivisione dell'impegno economico fra RFI, Autorità Portuale e contributo UE sarebbe di circa 5 milioni € cadauno;
- considerato lo stato di avanzamento della progettazione, non sufficiente a concorrere per la call 2015, si ritiene opportuno concorrere per la call 2016 alla richiesta di finanziamenti all'Unione Europea. Occorre però che RFI e Autorità Portuale verificino la possibilità di reperire le risorse necessarie, pur nell'attuale, difficile, contesto;
- resterebbero comunque a carico del Comune le opere accessorie di adeguamento degli accessi stradali, compresi gli interventi di rimodulazione della viabilità circostante;
- che relativamente alle opere descritte al punto 3) (Prolungamento del sottopassaggio pedonale di stazione):
  - tra le opere necessarie questa è senz'altro quella di più immediata cantierizzazione, dato che RFI ha a disposizione le risorse sufficienti ad eseguire le opere di base, comprensive di sottopasso di Via Darsena e realizzazione della scala di uscita lato mare, con predisposizione del vano per l'ascensore
  - l'intervento è già stato appaltato da RFI, pertanto può procedere direttamente ad acquisire i pareri di Comune ed Autorità Portuale, in modo da poter procedere celermente alla realizzazione;
- che relativamente alle opere descritte al punto 4) (adeguamento alla sagoma P/C 80 del cavalcavia "Teodorico"):
  - si tratta di un intervento necessario per adeguare la sagoma limite dei carri in transito lungo tutti i corridoi europei, secondo uno standard comunitario;
  - RFI ha a disposizione le risorse necessarie, stimate in circa 4,5 - 5 milioni €, ma, avendo i lavori un impatto notevole sulla viabilità cittadina, per un periodo di circa 4 mesi, sarà necessario un forte coordinamento con il Comune, che dovrà valutare le azioni di mitigazione da porre in essere;

Ritenuto:

- che, pertanto, la Regione, RFI e il Comune di Ravenna concordano nella necessità ed opportunità di sottoscrivere un Protocollo Attuativo, il cui schema è riportato in allegato parte integrante della presente deliberazione, per la

realizzazione degli interventi di cui sopra, definendo gli impegni e il concorso finanziario delle Parti;

Visto lo Schema di "Protocollo attuativo per la realizzazione di interventi migliorativi dell'accessibilità ferroviaria del porto core di Ravenna", allegato "A" quale parte sostanziale ed integrante al presente atto;

Ravvisata l'urgenza di procedere alla sottoscrizione del Protocollo attuativo in oggetto al fine di dare avvio alle fasi di attuazione secondo gli impegni rispettivamente assunti dagli Enti sottoscrittori;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 del "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";
- la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n. 57 del 26 gennaio 2015 avente per oggetto: "Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s.m.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- le L.R. n. 28 e n. 29 del 20 dicembre 2013;
- le L.R. n. 17 e n. 18 del 18 luglio 2014;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale". "Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente "Rinnovo incarichi ai Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222 del 4 agosto 2011 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.08.2011)";



- n. 290 del 10 marzo 2014 concernente "Approvazione incarico dirigenziale nell'ambito della direzione generale reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità";
- n. 1179 del 21 luglio 2014 concernente "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali";

Vista, altresì, la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità n. 3415 del 23 marzo 2015, avente ad oggetto "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali in scadenza al 31/03/2015 presso la Direzione generale reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell' dell' Assessore ai Trasporti, Reti Infrastrutture Materiali e Immateriali, Programmazione Territoriale e Agenda Digitale Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare lo Schema di "Protocollo attuativo per la realizzazione di interventi migliorativi dell'accessibilità ferroviaria del porto core di Ravenna" allegato quale parte sostanziale ed integrante della presente delibera (ALLEGATO A);
  
2. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

ALLEGATO A

PROTOCOLLO ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
MIGLIORATIVI DELL'ACCESSIBILITA' FERROVIARIA DEL PORTO CORE DI  
RAVENNA

TRA

La Società **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.** (nel seguito anche RFI), rappresentata dall'Ing. Maurizio Gentile nato a Sulmona (AQ) il 16 settembre 1955 in qualità di Amministratore Delegato di RFI, in virtù dei poteri di rappresentanza conferitigli;

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**, con sede in Bologna, viale A. Moro 52, C.F. n. 8006590379 nella persona del Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, nato a Modena (MO), l'1 gennaio 1967, in virtù dei poteri di rappresentanza conferitigli;

**COMUNE DI RAVENNA**, con sede a nella persona del Sindaco Fabrizio Matteucci, nato a Ravenna, il 21 febbraio 1957, in virtù dei poteri di rappresentanza conferitigli;

**AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA**, con sede a Ravenna, nella persona del presidente Galliano Di Marco, nato a Pescara (AQ) il 2 luglio 1960, in virtù dei poteri di rappresentanza conferitigli;

PREMESSO:

- che sia gli obiettivi del "Piano Regionale Integrato dei Trasporti" (PRIT), sia gli orientamenti della politica comunitaria nel settore dei trasporti, rimarkano la necessità di porre la logistica e l'intermodalità al centro delle politiche per l'impresa e per il trasporto merci facendo convergere le azioni in materia di ambiente, territorio, impresa e trasporti;
- che la Regione Emilia-Romagna e Ferrovie dello Stato S.p.A., con la finalità di ottimizzare l'uso delle infrastrutture e dei nodi regionali dedicati al trasporto ferroviario delle merci, hanno sottoscritto, in data 28 luglio 2009, un Accordo di Programma e che tale Accordo include tra gli scali merci principali quello di Ravenna;
- che la Regione Emilia Romagna, in sintonia con una delle finalità principali della politica comunitaria nel settore del trasporto intermodale, si è fortemente impegnata per lo sviluppo di azioni volte ad incrementare il traffico ferroviario merci e la diversione modale, in particolare per ridurre il numero dei veicoli merci su strada, cercando di rendere il trasporto ferroviario merci maggiormente competitivo ed evitare che la crisi economica portasse al collasso del settore ferroviario;

- che a tal fine nel 2009 la Regione, ottenuto il parere positivo dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato, ha emanato e finanziato la legge 15/09 di incentivazione al trasporto ferroviario merci e successivamente, visti i buoni risultati sia per il recupero e la tenuta del traffico ferroviario sia per i benefici ambientali, ha approvato la L.R. 10/2014 e che con questa misura intende ancora incentivare il trasporto ferroviario merci nei principali nodi regionali ed in via prioritaria nel porto di Ravenna;
- che la Regione Emilia Romagna, per collocazione geografica e per tipologia di insediamenti produttivi, è un nodo fondamentale per il trasporto delle merci e delle persone ed è attraversata da 3 assi prioritari (in particolare di carattere ferroviario) della rete europea TEN-T, individuati dalla recente revisione normativa relativa alle Reti TEN-T approvata dalla Commissione europea;
- che il porto di Ravenna risulta essere il terminale meridionale del Corridoio Baltico-Adriatico e del Mediterraneo ed è nella ristretta lista dei 14 core-port europei (poli strategici per il livello comunitario);
- che in data 24/06/2009, fra Comune di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, Rete Ferroviaria Italiana, FS Sistemi Urbani e Autorità Portuale di Ravenna, è stato firmato il Protocollo preliminare d'intesa *"Attuazione del PSC vigente per il riassetto funzionale dell'ambito ricompreso tra la città e il porto e per il rilancio della cerniera urbana della stazione FS nel quadro della formazione del POC della Darsena di città"*, che prevede il riassetto della Stazione passeggeri FS e del suo immediato intorno come un'opportunità per l'integrazione urbana del nuovo quartiere della Darsena di città e che in data 24/01/2013 è stato sottoscritto l'Atto integrativo al Protocollo per aggiornarne i contenuti rispetto alla pianificazione comunale;
- che sia nel Protocollo preliminare d'intesa del 24/06/2009, sia nell'Atto integrativo al Protocollo del 2013, si ribadisce la necessità di superare l'interferenza tra la strada e la ferrovia nella zona urbana limitrofa alla stazione con l'obiettivo di concepire un nuovo assetto urbano mirato essenzialmente a favorire il sistema di relazioni tra la città storica ed il nuovo quartiere urbano della Darsena di città, nonché per consentire un più libero sviluppo del trasporto merci ferroviario del porto, demandandone la soluzione a successivi approfondimenti;
- che in data 5 febbraio 2015 il Comune di Ravenna ha approvato il POC tematico della Darsena di città, strumento che rappresenta lo scenario finale del "nuovo quartiere darsena" e costituisce il riferimento urbanistico per la concreta attuazione della riqualificazione urbana di un'area strategica quale quella della Darsena, come elemento di *trait d'union* del centro storico e della città con il mare;

- che gli obiettivi generali del POC Darsena sono riconoscibili nella ricerca di una più accentuata integrazione con la città storica; nella individuazione di un assetto di insieme dotato di un forte e peculiare carattere urbano; nella valorizzazione dei suoi caratteri salienti, ovvero il Canale Candiano, le banchine e gli edifici industriali dismessi; nella messa in atto di politiche integrate per la rigenerazione urbana tese a conseguire obiettivi di sostenibilità ambientale e ad introdurre tecnologie innovative capaci di assicurare un miglioramento delle prestazioni rese dal nuovo quartiere;
- che in attuazione di tali obiettivi il POC Darsena persegue, tra le molteplici linee di azione: il rilancio di un ruolo di cerniera urbana della Stazione FS; l'applicazione di politiche di contenimento della mobilità carrabile a favore della mobilità ciclabile e pedonale e del trasporto pubblico, la riqualificazione e valorizzazione del "fronte canale" e la ricerca di adeguati profili di coerenza nei rapporti con l'intorno urbano;
- che in particolare il POC tematico Darsena demanda per gli interventi complessivi di riassetto funzionale dell'ambito di stazione e del relativo intorno agli accordi e indirizzi di cui al Protocollo di Intesa tra Comune di Ravenna, Regione Emilia Romagna, RFI, FS Sistemi Urbani e Autorità Portuale di Ravenna, sottoscritto in data 24.6.2009, e successivo Atto Integrativo sottoscritto in data 24.01.2013; il POC Darsena contempla altresì, sia a livello normativo che cartografico, come intervento di breve periodo il prolungamento del sottopasso della stazione;
- che l'intervento di prolungamento del sottopasso della stazione è altresì previsto negli impegni di RFI nell'ambito del Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST) di cui al DM 1169 dell'08/10/1998;
- che con nota del 20.1.2015 RFI - Direzione Territoriale Produzione di Bologna ha comunicato che è stato assegnato alla predetta Direzione il finanziamento per l'intervento di prolungamento del sottopasso di stazione;
- che il Collegio di Vigilanza del PRUSST in data 24 febbraio 2015 ha approvato le necessarie rimodulazioni degli interventi del Programma, prendendo atto della nota di RFI di cui sopra e prevedendo conseguentemente la progettazione e realizzazione dell'intervento del sottopasso di stazione a carico di RFI. Contestualmente il collegio di Vigilanza ha approvato di destinare € 95.862,58 di economie di risorse PRUSST alle opere di completamento di detto intervento a cura del Comune di Ravenna;
- che risulta necessario attivare gli interventi per dotare il Porto di Ravenna di interconnessioni trasportistiche adeguate

finalizzate alla limitazione degli impatti che lo sviluppo di traffici merci su ferrovia può comportare, ovvero migliorare l'accessibilità ferroviaria ovviando agli attuali colli di bottiglia che incidono sul flusso regolare delle merci;

- che in particolare, tra le opere ferroviarie occorre, oltre al rafforzamento delle dorsali ferroviarie di base a servizio del porto e dei raccordi, anche l'eliminazione per fasi dell'interferenza tra la strada e la ferrovia nella zona urbana (soppressione passaggi a livello di via Candiano e di via Canale Molinetto);
- che il Progetto Unitario "Area Portuale - Trattaroli DX" approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 936/30880 del 19.07.1990, contempla il prolungamento della dorsale ferroviaria esistente, fornendo indicazioni grafiche e normative per la realizzazione di suddetta dorsale ferroviaria;
- che i principali interventi ferroviari importanti per lo sviluppo del porto di Ravenna in sintesi sono:
  - 1) prolungamento della dorsale ferroviaria del raccordo in destra Candiano, dall'attuale termine binari fino a collegare l'area del nuovo terminal Container, da realizzarsi nella penisola Trattaroli;
  - 2) Realizzazione del sottopassaggio sostitutivo di passaggio a livello di Via Canale Molinetto;
  - 3) Prolungamento del sottopassaggio pedonale di stazione, fino a renderlo passante, con uscita in prossimità della testata del canale Candiano;
  - 4) Adeguamento alla sagoma P/C 80 del cavalcavia "Teodorico";
- che gli interventi ferroviari sopra descritti sono stati inseriti nell'elenco delle opere prioritarie nei piani di lavoro dei singoli corridoi interessati, che possono eventualmente concorrere ad un cofinanziamento, fino ad una concorrenza massima pari al 30% dei costi, nell'ambito del programma dei corridoi europei;
- che gli interventi sopra descritti sono coerenti con gli strumenti di pianificazione comunale e regionale;

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

#### Art. 1 PREMESSE

- Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Attuazione, di seguito denominato per brevità Protocollo.

#### Art. 2 OPERE OGGETTO DEL Protocollo

- Le Parti condividono che gli interventi indicati sono strategici per il territorio regionale e pertanto concordano che le opere in questione saranno realizzate secondo modalità e tempi coordinati e condivisi.
- Gli interventi per l'accessibilità ferroviaria al porto di Ravenna sono i seguenti:
  - 1) prolungamento della dorsale ferroviaria del raccordo in destra Candiano, dall'attuale paraurti fino a collegare l'area del nuovo terminal Container, da realizzarsi nella penisola Trattaroli;
  - 2) realizzazione del sottopassaggio carrabile sostitutivo di passaggio a livello di Via Canale Molinetto;
  - 3) prolungamento dell'attuale sottopassaggio pedonale "di stazione" fino a renderlo passante, con uscita in prossimità della testata del canale Candiano;
  - 4) Adeguamento alla sagoma P/C 80 del cavalcavia "Teodorico".

#### Art. 3 DURATA DEL PROTOCOLLO

- Le Parti condividono che il Protocollo resterà in essere fino al completamento della realizzazione degli interventi indicati all'art. 2, secondo punto dell'elenco.

#### Art. 4 IMPEGNI DELLE PARTI

- Ciascun soggetto sottoscrittore si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:
  - a) a rispettare le indicazioni concordate e indicate all'articolo precedente del presente Protocollo;
  - b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - c) a raccogliere e condividere a cadenza almeno annuale i dati sull'andamento delle realizzazioni infrastrutturali e dei servizi effettuati l'assetto dagli impianti merci facenti capo alla stazione ed al porto di Ravenna, al fine di costituire ed aggiornare una base di dati utile per la presentazione delle call di cofinanziamento europeo ed in generale per monitorare l'assetto degli impianti merci regionali;
  - d) a procedere periodicamente alla verifica del Protocollo e, se necessario, a proporre eventuali aggiornamenti;
  - e) ad integrare, per gli interventi citati nel presente Protocollo, le disposizioni eventualmente contenute in altri accordi, piani, patti ed analoghe fattispecie negoziali

stipulate anteriormente; in particolare la Regione Emilia-Romagna si impegna a recepire le disposizioni contenute nel presente atto nel Documento Preliminare del nuovo Piano Regionale Integrato dei Trasporti" (PRIT), di cui è stato avviato il procedimento di aggiornamento.

#### Impegni di RFI:

- Per le opere descritte al punto 1) dell'art. 2 del presente Protocollo, ovvero il prolungamento della dorsale ferroviaria del raccordo in destra Candiano, RFI si impegna:
  - a redigere il progetto definitivo ed esecutivo, in accordo con l'Autorità portuale, il Comune di Ravenna e la Regione Emilia Romagna entro 2 mesi dalla firma del presente Protocollo;
  - a fornire i materiali di armamento (binario e traverse) per la realizzazione;
  - a realizzare le opere in parola a valle dell'ottenimento del finanziamento da parte dell'autorità portuale.
- Per le opere descritte al punto 2) dell'art. 2 del presente Protocollo, ovvero la realizzazione del sottopassaggio carrabile di Via Canale Molinetto, RFI si impegna:
  - a redigere, in accordo con il Comune di Ravenna, gli elaborati documentali necessari in tempo utile per concorrere per la call 2016 alla richiesta di finanziamenti all'Unione Europea per l'ottenimento del finanziamento del 30% del costo delle opere. La partecipazione alla call è subordinata alla sottoscrizione di uno specifico accordo operativo. Qualora il finanziamento europeo non fosse concesso, gli impegni a carico di RFI e AP di Ravenna, di seguito descritti, relativi alla messa a disposizione delle risorse per il sottopassaggio di via Canale Molinetto, decadono e potranno essere oggetto di ulteriore specifico accordo;
  - posto che a seguito di sopralluoghi e approfondimenti progettuali, effettuati congiuntamente fra RFI e Comune di Ravenna, l'investimento complessivo per la realizzazione dell'opera è stato valutato di circa 15 milioni di €, RFI si impegna a contribuire per una quota corrispondente alla metà del costo totale dell'opera ridotto del contributo UE, il cui ammontare non è definibile a priori.

Relativamente alle sole opere descritte al punto 2) dell'art. 2 del presente Protocollo, ovvero la realizzazione del sottopassaggio carrabile di Via Canale Molinetto, la validità degli impegni contenuti nel presente Protocollo si intende decaduta nel caso in cui gli stessi non siano soddisfatti da almeno una delle parti firmatarie.

- Per le opere descritte al punto 3) dell'art. 2 del presente Protocollo, ovvero il prolungamento ad uso pedonale dell'attuale sottopassaggio "di stazione", Rfi si impegna a procedere celermente alla realizzazione delle opere, una

volta ottenuti i pareri/autorizzazioni di Comune ed Autorità Portuale, concordando i tempi e le modalità dei lavori con il Comune di Ravenna in modo da minimizzare gli impatti sulla viabilità cittadina.

- Per le opere descritte al punto 4) dell'art. 2 del presente Protocollo, ovvero l'adeguamento alla sagoma P/C 80 del cavalcavia "Teodorico", RFI si impegna a reperire le risorse necessarie per la realizzazione delle opere (del costo stimato in 5 M€) e di procedere alla successiva realizzazione, concordando i tempi e le modalità dei lavori con il Comune di Ravenna, in modo da minimizzare l'impatto sulla viabilità cittadina.

Impegni dell'Autorità Portuale di Ravenna:

- Per le opere descritte al punto 1) dell'art. 2 del presente Protocollo, ovvero il prolungamento della dorsale ferroviaria del raccordo in destra Candiano, l'Autorità Portuale di Ravenna si impegna contribuire con la cifra di 1 milione di Euro.
- Per le opere descritte al punto 2) dell'art. 2 del presente Protocollo, ovvero la realizzazione del sottopassaggio carrabile di Via Canale Molinetto, l'Autorità Portuale di Ravenna si impegna a contribuire per una quota corrispondente alla metà del costo totale dell'opera ridotto del contributo UE - il cui ammontare esatto non è definibile a priori e ad oggi è stimato da RFI in circa 15 milioni di euro -, compatibilmente con la possibilità di reperire le necessarie risorse. Queste saranno individuate nell'ambito delle opere complementari al Progetto di Sviluppo "Hub Portuale" in sede di formulazione del Bilancio Previsionale 2016;
- Per quanto riguarda i suddetti impegni economici a carico dell'Autorità Portuale, gli stessi saranno anche subordinati al parere favorevole sia del Comitato portuale che del Collegio dei Revisori dei Conti che saranno espressi in sede di approvazione del medesimo bilancio previsionale 2016;
  - la partecipazione alla call è subordinata alla sottoscrizione di uno specifico accordo operativo. Qualora il finanziamento europeo non fosse concesso, gli impegni a carico di RFI e Autorità Portuale di Ravenna, qui descritti, relativi alla messa a disposizione delle risorse per il sottopassaggio di via Canale Molinetto decadono e potranno essere oggetto di ulteriore specifico accordo.
- Per le opere descritte al punto 3) dell'art. 2 del presente Protocollo, ovvero il prolungamento ad uso pedonale dell'attuale sottopassaggio "di stazione", l'Autorità Portuale di Ravenna si impegna a fornire in tempi brevi i pareri di propria competenza in modo da consentire ad RFI di procedere celermente alla realizzazione delle opere.
- Per le opere descritte al punto 4) dell'art. 2 del presente Protocollo, ovvero l'adeguamento alla sagoma P/C 80 del



cavalcavia "Teodorico", l'Autorità Portuale di Ravenna si impegna a condividere preliminarmente le tempistiche di chiusura di detto calcaferrovia stimate in circa 4 mesi.

Impegni del Comune di Ravenna:

- Per le opere descritte al punto 1) dell'art. 2 del presente Protocollo, ovvero il prolungamento della dorsale ferroviaria del raccordo in destra Candiano, il Comune di Ravenna si impegna a fornire in tempi brevi i pareri di propria competenza. Il Comune si impegna inoltre a condividere ed approvare eventuali variazioni alla viabilità cittadina nella dorsale ex Candiano per consentire la realizzazione del prolungamento dell'asta. Il Comune provvederà inoltre ad eseguire eventuali espropri che si rendessero necessari per la realizzazione dell'intervento, nonché a mettere a disposizione le aree demaniali, previo adeguamento dei propri strumenti di programmazione, compatibilmente con le risorse disponibili e i vincoli del patto di stabilità.
- Per le opere descritte al punto 2) dell'art. 2 del presente Protocollo, ovvero la realizzazione del sottopassaggio carrabile di Via Canale Molinetto, il Comune di Ravenna si impegna a realizzare le opere di adeguamento degli accessi stradali del sottopasso, compresi gli interventi di rimodulazione della viabilità circostante, si impegna inoltre a ricercare eventuali risorse aggiuntive necessarie per la realizzazione dell'opera, nel caso in cui l'Autorità Portuale non riuscisse a reperire le risorse sufficienti per la quota di competenza, previo adeguamento dei propri strumenti di programmazione, compatibilmente con le risorse disponibili e i vincoli del patto di stabilità. Il Comune si impegna altresì a supportare RFI nell'acquisizione dei necessari pareri/autorizzazioni da parte degli Enti interessati e dei Gestori degli impianti interferiti.
- Per le opere descritte al punto 3) dell'art. 2 del presente Protocollo, ovvero prolungamento ad uso pedonale dell'attuale sottopassaggio "di stazione", il Comune di Ravenna si impegna a collaborare con RFI in fase di progettazione ed esecuzione in modo di minimizzare l'impatto sulla viabilità cittadina nel periodo necessario alla realizzazione delle opere ed ad adottare in tempi brevi gli atti di competenza propedeutici alla realizzazione delle opere a carico RFI, nonché a realizzare le opere di completamento necessarie, con risorse PRUSST, per un importo di 95.862,58 Euro.
- Per le opere descritte al punto 4) dell'art. 2 del presente Protocollo, ovvero l'adeguamento alla sagoma P/C 80 del cavalcavia "Teodorico", il Comune di Ravenna si impegna a collaborare con RFI in modo da minimizzare l'impatto sulla viabilità cittadina, stimato in circa quattro mesi di chiusura totale, e a valutare le eventuali azioni di mitigazione da porre in essere.

Impegni della Regione Emilia Romagna:

- La Regione Emilia-Romagna per la realizzazione delle opere descritte all'art. 2 del presente Protocollo si impegna:
  - ad effettuare un'azione di coordinamento tra i soggetti interessati;
  - a promuovere il porto di Ravenna nelle opportune sedi nazionali ed europee;
  - a sostenere, nelle sedi opportune, i progetti delle opere ferroviarie relative al porto di Ravenna, per l'ottenimento del finanziamento dall'Unione Europea;

Art. 5 DISPOSIZIONI GENERALI

- Il presente Protocollo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
- Le parti interessate, si impegnano reciprocamente a procedere di comune accordo ed in forme coordinate e convergenti allo sviluppo delle iniziative necessarie alla realizzazione delle infrastrutture previste nel presente Protocollo, anche con riferimento ai rapporti con i numerosi e significativi interlocutori esterni, di carattere pubblico e privato, coinvolti o interessati a vario titolo.
- Le medesime parti opereranno in piena e reciproca collaborazione, secondo le logiche di una consultazione ricorrente, rendendo pienamente disponibili per tutte le attività necessarie le competenze e le informazioni di cui dispongono.
- Il Protocollo è prorogabile o integrabile, per concorde volontà dei partecipanti previa reciproca consultazione.

Letto approvato e sottoscritto dalle parti

DATA \_\_\_\_\_

FIRME

Per **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A**

**Maurizio Gentile** \_\_\_\_\_

Per **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Stefano Bonaccini** \_\_\_\_\_

Per **COMUNE DI RAVENNA**

**Fabrizio Matteucci** \_\_\_\_\_

Per **AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA**



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA' esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/826

data 08/06/2015

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

omissis

---

L'assessore Segretario: Costi Palma

---

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza